

**Invervista al prof. Sandro Melarangelo,  
docente nel liceo Artistico di Teramo dal 1971 al 2003**

**a cura di Lucio De Marcellis**

**(novembre 2009)**

(si ringrazia per la parziale trascrizione l'allieva Valentina De Blasi)



**Siamo nello studio dell'artista prof. Sandro Melarangelo in Via Veneto a Teramo. Il professore è stato docente del Liceo Artistico fin dai primi anni della sua istituzione. Gli chiediamo di raccontarci i suoi ricordi legati alla vita scolastica.**

Il Liceo Artistico di Teramo iniziò le lezioni il 1° dicembre 1969. Il primo preside fu il prof. Nerio Rosa. Sia lui che io facevamo parte del corpo docenti del Liceo artistico di Pescara, lui da più tempo di me, io soltanto dal 1968. Nel Liceo artistico di Pescara aveva insegnato anche mio padre, già dalla fondazione; io entrai nel 1968 e fui assistente del maestro d'arte e di vita, il professore e grande pittore abruzzese Nicola Febo di origine teramana anche lui. Nerio Rosa fonda il Liceo Artistico di Teramo; la prima sede era in una parte del palazzo Cerulli Irelli in Corso San Giorgio.

Io vengo ad insegnare a Teramo solo nel 1971 chiedendo il trasferimento, che per la verità fu un pò osteggiato per le mie idee politiche; fui considerato una persona non attendibile, ma credo di aver dimostrato il contrario perlomeno per quanto riguardava le questioni in ambito didattico. Certo, le problematiche politico-culturali-sociali le vivevo quotidianamente e potevano avere dei riflessi nella mia attività di docente ma, penso di aver dato un contributo alla formazione di tanti allievi senza strumentalizzazioni politiche.

Devo dire grande importanza ebbe la creazione del Liceo artistico a Teramo; infatti in Abruzzo esisteva solo un liceo artistico e otto istituti d'arte. Molti allievi, ragazzi dotati di particolare talento verso le arti erano costretti ad andare fuori zona: Pescara, Castelli, persino Macerata e Chieti. Tra questi voglio ricordare pittori adesso molto affermati che, non esistendo il Liceo artistico a Teramo, si dovettero trasferire. Tra questi Alberto Chiarini che frequentò l'Istituto d'arte di Macerata, Giulio Di Marino che frequentò l'istituto d'arte prima di Castelli poi di Chieti, Romano Rocchi a Castelli, Diego Esposito a Napoli, Roberto Ceroni, Giorgio Piotti a Pescara, vari allievi, vari artisti frequentarono a Pescara e per fortuna si creò poi il Liceo artistico a Teramo!!!!

In questa istituzione cittadina molti giovani ebbero la possibilità di formarsi e di affermarsi, nel prosieguo, anche a livelli nazionali e internazionali. Grazie ad una scuola che si trovava finalmente nel proprio territorio di origine. Il Liceo artistico poi si trasferì da Corso San Giorgio, nella sede del vecchio Seminario che, si andava estinguendo. Questa fu una bellissima sede al cui interno si trovava l'anfiteatro e le cui finestre mostravano il Duomo con il campanile quattrocentesco. Spesso si usciva a fare estempore, disegnavamo i monumenti della città, quindi un luogo centrale e perfettamente idoneo ad un ambiente di formazione artistica. Abbiamo all'epoca avuto la possibilità di esporre anche nello stabile perchè nel piano terra, adibito a palestra, avevamo la possibilità, in alcuni periodi, di fare mostre che, stando al centro, erano facilmente seguite dai cittadini come pure la frequentazione della Biblioteca scolastica specialistica (con testi di storia dell'arte) organizzata da Raffaele Aurini, bibliotecario della Dèlfico.

Nel Liceo artistico di Teramo si sono alternati vari ex allievi del Liceo artistico di Pescara, chiamati da Nerio Rosa, a svolgere il ruolo di docente ed anche di assistente, tra questi, una delle figure più prestigiose, l'architetto Piero Ferretti così come Favetta (si trasferì poi a Firenze) ed anche docenti che non essendosi formati al Liceo artistico di Pescara o dall'Istituto d'arte di Castelli, provenienti dalle varie facoltà di architettura, sono venuti a svolgere l'attività di insegnanti nelle materie architettoniche. Tra questi l'architetto Alfonso De Albentiis, presidente dell'Ordine degli architetti di Teramo, validi architetti come Riccardo Franchi e Giorgio Pardi, attualmente docente nella Facoltà di architettura di Pescara, Sandro Sonsini (tra le opere da lui realizzate, la chiesa parrocchiale di S. Gabriele a Colleparco) la signora Stirpe Paris, Umberto Ruggieri, Sciarra e Walter Battaglia e tanti altri.

Il nostro preside faceva di tutto per coinvolgere nel Liceo artistico di Teramo anche suoi ex allievi usciti da Pescara, come Giustino Massucci, lo scultore Peppe Mari, Vincenzo Marletta, Giancarlo Troiano, che furono docenti per un lungo periodo al Liceo artistico di Teramo, Giuseppe Fiducia, grande pittore abruzzese del novecento, così pure la moglie Dora Malosti, Carla Diodati, poi ancora altri che hanno svolto un'intensa attività didattica qualificando il nostro Liceo. Nel 1971 la Prof.ssa Carla Diodati e il Prof. Alessandro Sonzini organizzarono, a chiusura dell'anno scolastico, un'esperienza didattica nuova che diede un saggio pubblico dal titolo "Teatro più", realizzato nell'antico Teatro Romano nel giugno 1971.

Le signore rosetane Renata Nadalini e Pina Alcini, volevano rientrare a Pescara ma avevano difficoltà a tornarci e vennero così al Liceo artistico di Teramo, dove rimasero per tanto tempo con grande capacità didattica. Tra gli insegnanti che costituirono quel corpo docente molto attivo anche nel dibattito culturale, abbiamo avuto lo scultore Piero De

Angelis che non era abruzzese, così pure Giorgio Caruso e poi finalmente dopo gli insegnamenti nel Lazio poté rientrare anche il professore di Modellato Daniele Guerrieri. Così pure il professore Tito Guerrieri che era stato a Sassuolo, divenendo a Teramo in seguito, Preside.

Insomma si concentrarono vari insegnanti che si erano formati anche al di fuori della città. Era un corpo docente molto vivace, molto impegnato dal punto di vista culturale e pronto a dibattersi anche molto polemico, rispetto alla didattica tradizionale. Cominciarono all'epoca, anche delle sperimentazioni didattiche nuove, e vi furono anche dei contrasti, però superati facilmente dall'intelligenza e dalla direzione del preside Nerio Rosa molto tollerante nei confronti di tutti e che permetteva il coesistere di varie impostazioni culturali e didattiche diverse, sostenendo e privilegiando le nuove sperimentazioni didattiche. Era presente al Liceo artistico di Teramo anche il pittore Guido Montauti che non aveva mai insegnato ma che Nerio Rosa volle nel corpo docente del Liceo artistico di Teramo per qualificare ulteriormente questa nuova istituzione d'arte che si creò a Teramo. Voglio ricordare il prof. Gino Fulgenzi, docente di Matematica e Fisica, che per capacità avrebbe potuto insegnare all'Università; era collaboratore dell'astronomo Piero Tempesti. Nel Liceo Artistico aveva un doppio interesse: la Matematica e l'Arte. Non a caso lui è stato il fondatore e direttore del Consorzio aprutino per la salvaguardia del patrimonio storico artistico teramano. Tra i docenti di Matematica ricordo anche Mario Mirtella, attivo sindacalista della UIL e Linneo Angelozzi. Come non ricordare il sacrificio dei proff. Elia Mariani e Nando Lanciaprima che sono morti sul campo. D'estate facevano corsi di recupero per evitare che i ragazzi dovessero andare a pagare le lezioni private. Onore a questi due docenti e al loro amore per la scuola e per gli alunni. E poi il prof. Vinicio Borgognoni pittore teramano uscito dal Liceo Artistico di Pescara; il prof. Nicola Sorgentone, recentemente scomparso, ottimo insegnante nelle materie di Discipline pittoriche. Marisa Lelii impegnata sindacalmente (con lei risolvemmo nel 1999 il tentativo di accorpamento con Castelli, andando a Roma al Ministero della P.I. con gli studenti Valter Cantoro e Graziella Cordone), il cui figlio allievo Alessandro Pizzingrilli ha poi proseguito gli studi nella Facoltà di Architettura di Ascoli; Marco Pace, valido artista teramano che offre tanto impegno nel Liceo didattico e di promozione pubblicitario esterno, Adriano Menei di Tossicia; Walter Battaglia - come Alfonso De Albeniis - svolgeva la libera professione e portava la sua esperienza di cantiere a scuola; Giorgio Montauti e la moglie Gigliola Sanvito che hanno insegnato Scienze con molto impegno. E poi docenti di Storia dell'Arte come Santina Scorraneese venuta ad insegnare nel Liceo fin dai primi anni; altre docenti di Storia dell'Arte sono state Adele Ioannoni e Gabriella Fabbri. Lo stesso direttore Nerio Rosa amava ogni tanto tenere lezioni di questa materia.

La vivacità del corpo docente portò avanti una serie di assemblee tra professori e allievi che si manifestò poi in una serie di occupazioni/autogestioni fatte prima ancora che venissero sperimentate in altre scuole nei decenni successivi diventati quasi una forma rituale per spezzare l'attività di routine dell'insegnamento. Noi nel lontano 1976 facemmo una serie di assemblee con studenti e docenti per trovare nuove forme di insegnamento condivise pienamente dagli studenti ed arrivammo anche ad un'assemblea pubblica che fu promossa dal Consiglio d'istituto, presieduta all'epoca dall'indimenticabile Italo Maestroni presidente del Mattatoio di Teramo che era anche consigliere comunale e che fu d'accordo con il preside, assieme al vice presidente Pasquale Ferraioli, per promuovere un dibattito aperto a tutta la città. Era la prima volta che il Consiglio d'istituto si svolgeva pubblicamente con tutta la cittadinanza. In quell'occasione abbiamo avuto vari intellettuali della città che parteciparono al Consiglio d'istituto e soprattutto i capi gruppo dei vari partiti che si trovavano all'interno del Consiglio comunale. Dovevamo mostrare alla città e alle istituzioni che in quella scuola si promuoveva un nuovo metodo d'insegnamento e di partecipazione studentesca. Ci fu una condivisione piena. Partecipò a questo consiglio aperto una rappresentante del CIDI, il Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti, la professoressa Barbellini Amidei sorella del direttore del Corriere della Sera e alla fine si concluse anche con l'assenso delle autorità scolastiche per smascherare il tentativo di squalificare la scuola. Si era arrivati persino ad un'inchiesta ministeriale per farla chiudere o comunque delegittimare la presidenza. La commissione ministeriale che partecipò anche all'Esame di Stato, non solo non promosse la chiusura della scuola, ma legittimò quelle esperienze didattiche considerate qualificanti anche per il profitto degli allievi esaminati. Che dire ancora di questa bellissima esperienza didattica che vissi all'interno del Liceo artistico: intanto, la creazione di un rapporto più stretto tra docente e allievo che non si era mai manifestato in altre scuole. Io venivo anche dall'esperienza del Liceo artistico di Pescara dove non si viveva questo rapporto; avevamo anche all'interno una presenza più conservatrice: docenti di Religione (frati francescani) ma anche alti prelati della Chiesa teramana che però convivevano con questo clima di massima apertura che si viveva all'interno del Liceo artistico di Teramo. Ricordo tra gli insegnanti di Religione don Domenico De Federicis che era stato Rettore del Seminario, il padre francescano padre Pio Scocchia, don Abramo e in seguito i laici Luciano Verdone e Rita De Luca, ma soprattutto ci fu la presenza di un uomo di grande cultura, uno storico della storia teramana, padre Benedetto Carderi che in questo Liceo artistico si trovò a suo agio e condivise (senza partecipare ai collettivi) questo fervore culturale che era scaturito dalla presenza di giovani docenti molto preparati, di studenti molto attivi e attenti e poi del preside aperto verso queste nuove richieste ed esigenze di modernizzazione del rapporto tra docente e discente e nella programmazione democratica dell'attività scolastica che veniva sempre rimessa in discussione durante il collegio docenti sempre in senso positivo e costruttivo.

A proposito dell'organizzazione di manifestazioni, una cosa importantissima per me che credo negli alti valori fondativi della Repubblica italiana, la celebrazione del 25 Aprile. Il

Liceo artistico di Teramo, come pochissime altre scuole, organizzava ogni anno una lezione di storia sull'Antifascismo e sulla Resistenza con alcuni protagonisti. Tra questi Riccardo Cerulli (storico e partigiano), Gelasio Adamoli, l'ex sindaco di Genova, che era stato anche protagonista nella Battaglia di Bosco Martese e poi fu comandante dei GAP a Genova, venne a tenere una lezione bellissima sulla vicenda che lui aveva vissuto nella sua cittadina di origine. Poi Libero Pierantozzi, storico, giornalista e autore della storia "Cattolici e comunisti nella storia d'Italia", che era stato anch'egli protagonista nella Battaglia di Bosco Martese venne a tenere una conferenza. Così pure il presidente del Comitato di Liberazione di Teramo Adolfo Lalli che si era trasferito a Pescara, venne a tenere anche lui una conferenza sulle vicende della lotta della Liberazione del Teramano assieme a don Vincenzo Di Gaetano, parroco di Magnanella che era stato nelle formazioni partigiane (da prete) con Ammazalorso ed era stato decorato dal generale Clark, Antonio Rodomonte, poi Alfredo Zaccaria uno dei condannati al Tribunale speciale assieme a Berardo Taddei, due superstiti del processo del Tribunale speciale del 1929 furono nostri ospiti in queste conferenze tenute annualmente attorno al XXV aprile. Abbiamo avuto anche, tra gli altri personaggi, anche un combattente slavo. Facemmo venire da L'Aquila un pittore, tra l'altro edicolante del Corso centrale dell'Aquila, così pure tanti altri personaggi che vennero ad arricchire la conoscenza della storia della cultura democratica. Lezioni universitarie prima ancora che venissero fatte nelle università, con i protagonisti della storia noi li facemmo all'interno del Liceo artistico.

A proposito di iniziative didattiche sperimentali sul territorio, il professore architetto Alfonso De Albentis fece una serie di rilievi con gli allievi sul territorio del quartiere di Torre bruciata/S. Anna che bisognava valorizzare in quanto erano state abbattute delle case incongrue sull'ex antica Cattedrale, bisognava riqualificare quel luogo, e allora il Liceo artistico uscì dai propri locali per fare rilievi degli edifici nel quartiere di S. Anna e proposte di riqualificazione che poi non sono state tenute in considerazione. Così pure il professore Armando Lanciaprime fece altrettanto per il quartiere di Porta Romana. Tutte esperienze di intervento e di studio degli allievi della sezione Architettura che potevano essere utili per la città di Teramo. Impostazione di visione moderna ed interdisciplinare tra decorazione e architettura realizzata, superando l'ordinaria didattica soprattutto con la valida e prestigiosa professoressa arch. Amedea Carpano in Pantanelli (torinese) e dagli architetti abruzzesi Lia Rongai e Alberto Trivilino, quest'ultimo divenuto preside del Liceo Artistico di Pescara. Voglio ricordare Gabriella Pardi di Castelli; assieme iniziammo l'attività di docenti. Ci ritrovammo il 5 novembre 1968 a Pescara nel Liceo Artistico, di fronte allo studio della presidenza di Giuseppe Misticoni, con altri giovani docenti e lì avemmo la prima nomina di assistente iniziando la nostra attività di insegnamento. Poi l'ho ritrovata a Teramo, nell'insegnamento di Ornato disegnato che ha svolto in modo eccellente lei che veniva dall'Istituto d'Arte di Castelli e che aveva già una formazione artistica ben precisa. Ci sono docenti venuti da fuori Teramo: l'arch. Angelo Barbati che poi è diventato assessore all'Urbanistica nel Comune di Montesilvano e poi Scarpantoni anch'egli poi assessore all'Urbanistica nel Comune di San Benedetto del Tronto. Donatella Foglia che in

seguito si è trasferita nell'Istituto d'Arte di Ascoli Piceno. Dino Di Bernardino di Corropoli che io incontrai allievo nel Liceo Artistico di Pescara, ha insegnato nel Liceo Artistico di Teramo per poi trasferirsi ad Ascoli Piceno. Voglio ricordare il monumento alla Resistenza a Bosco Martese di cui è stato autore. Lo scultore Daniele Guerrieri che ha realizzato vari monumenti tra cui "I caduti del mare" a Roseto degli Abruzzi. Il prof. Giorgio Piotti, bravo scultore e pittore, tra i primi docenti, allievo di Pittoni al Liceo Artistico di Pescara. Docenti quindi attivi nel campo dell'arte e che portavano all'interno della scuola la loro esperienza. Vorrei ricordare le docenti di Italiano Anna Paola Tarquini e Fernanda Giustiniani con la quale sono stato in polemica varie volte ma che è stata molto appassionata della scuola. Carla Renzi, bravissima docente romana che venne ad insegnare a Teramo. Lo scultore Giorgio Russi che poi è diventato Preside del Liceo Artistico di Treviso (sposato con la professoressa teramana Paola Di Giuseppe), persona che ha dato molto allo svecchiamento dell'insegnamento nelle attività plastiche. Un particolare ricordo al mio assistente Rugero De Amicis che ha collaborato con me per 21 anni, con lui introducemmo l'uso del colore nell'insegnamento, ottenendo dagli allievi straordinari risultati (le esperienze grafico pittoriche sperimentate nello studio le verificavamo tra gli allievi con elaborati di grande efficacia), una esperienza indimenticabile.

Altra cosa importante: quando avvenivano le occupazioni e le manifestazioni dell'effervescenza giovanile e delle giuste rivendicazioni, venivano vissute all'interno del Liceo artistico con accettazione e partecipazione di tutti gli studenti compreso il preside. Ricordo un'assemblea di autogestione quando fu chiamato Ivan Graziani grande cantante che purtroppo i teramani non hanno saputo valorizzare e che Luisa Moretti, intima amica del cantante, fece venire questo personaggio straordinario all'interno del Liceo artistico. Così come pure lezioni sull'Estetica e sull'Epistemologia con la partecipazione dell'illustre docente dell'università abruzzese Ezio Sciarra e poi da Roma facemmo venire Pietro Montani un docente di Estetica del Cinema. Anche cinema sperimentale con proiezioni varie tra cui "Matti da slegare" in occasione dell'applicazione della Legge Basaglia.

Abbiamo anche organizzato varie gite, non solo la gita scolastica di fine anno, ma gite di ricognizione sul patrimonio artistico nazionale nelle varie parti d'Italia raggiungibile in una gita di giornata; attività didattica al di fuori della scuola: siamo stati a Napoli per vedere la civiltà del '600, a Pompei, a Roma per vedere Andy Warhol e anche a Venezia a Palazzo Grassi e visite alle Biennali così pure le gite di giornata a Ravenna, Bologna e Bominaco. Quindi l'attività didattica non veniva solo svolta all'interno dei laboratori delle classi ma anche al di fuori, alle estempore. Noi docenti di Discipline pittoriche non ci limitavamo soltanto ai calchi in gesso che avevamo all'interno della sede, ma andavamo a riprendere anche i monumenti che si trovavano in città: i monumenti di Venanzo Crocetti, il monumento al Partigiano di A. Murer in Largo di Porta Reale, ecc. I ragazzi giravano per tutta la città per riprendere gli importanti monumenti ivi presenti. I teramani potevano quindi vedere la particolare operosità dei docenti e degli allievi. Ma le contestazioni continuarono, anche per altri motivi, non soltanto per discutere la programmazione didattica e per andare a rinnovarla, ma anche quando il Vescovato si riprese l'ex

Seminario. E allora furono fatti due happening in piazza, non soltanto la protesta massimalista organizzata da Ernesto Serrani ma anche in Piazza Martiri della Libertà - da una ragazza validissima, Ileana Patacca, che si è qualificata all'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila - una "partita a scacchi": dipingemmo i vari quadri sul pavimento e i ragazzi simulavano le pedine che venivano dirette da questa straordinaria allieva di Giulianova in mosse che dovevano simbolicamente dare scacco al Re, cioè ai proprietari di quell'edificio che poi alla fine ci fu tolto. Ci trasferimmo nell'attuale sede, leggermente asfittica rispetto al Seminario. Ma l'attività artistica è proseguita con i validi docenti. Tra questi voglio ricordare il valido artista Marco Pace sempre attivo con gli studenti per animare le attività didattiche ed extrascolastiche. Un Liceo artistico che a un certo punto si è imposto sul territorio diventandone parte integrante. Dimostrazione ne è che il Premio di Venanzo, per la Fotografia Cinematografica, noi come associazione Teramo Nostra abbiamo voluto che le scenografie fossero fatte dagli allievi del Liceo artistico, attività propedeutica per gli allievi che avrebbero scelto Scenografia all'Accademia delle Belle Arti. Per l'associazione Teramo Nostra e il Premio Di Venanzo, la partecipazione degli allievi e docenti del Liceo artistico nella realizzazione delle scenografie è stata una cosa indispensabile; ogni anno ci rivolgiamo a loro e la scuola è disponibile in questo senso.

Possiamo ancora dire che il Liceo artistico ha creato anche spettacoli con recitazione perchè tra gli insegnanti c'erano anche docenti che avevano fatto Teatro come Luisa Moretti e rappresentazioni teatrali con gli allievi realizzati con la collaborazione esterna del regista Luciano Paesani. E poi interventi pittorici in estemporanea, rilievi dei manufatti sul territorio a Isola del Gran Sasso e poi in altri comuni importanti della nostra provincia.

Il Liceo artistico cominciò ad avere un nome e un'importanza, iniziando anche a prendere iscrizioni anche da alunni che avrebbero potuto frequentare a Pescara, come ad esempio da Silvi: ma anche da Martinsicuro e qualcuno persino da Ascoli. Una popolazione scolastica incrementata, appunto, dalla decisione di tenere un "laboratorio aperto", in cui vari docenti potevano sperimentare anche quelle forme che svolgevano nei propri studi come pittori, come scultori, ma anche come architetti. Validi collaborazioni del personale non docente come Binchi, la sig.ra Carolina e Anna, il cui figlio è stato un ottimo allievo, Fernando Cerqueta segretario della sezione CGIL, Nicola Di Felice della UIL, Alfonso Procaccia e sostegno ampio del personale di segreteria innanzi tutto con Pasqualino Ricci e le signore Rustico De Plato Maria Maddalena, Elvezia Guazzieri, Di Francesco i cui figli furono allievi, l'indimenticabile Vincenzo Mandolese e nei tempi più recenti l'artista Gabriele Adamoli.

**Alcuni allievi che ricordi essere stati tuoi diretti oppure allievi di altri colleghi che hanno frequentato il Liceo artistico di Teramo che poi hanno continuato la carriera artistica di un certo livello?**

È praticamente impossibile ricordare i vari allievi che ne tempo si sono distinti. Ne posso ricordare solo alcuni che ho frequentato anche al di là della scuola soprattutto negli ultimi

tempi, così che mi è facile testimoniarli. Primo tra questi, per il grande talento, è stato Giulio Mauro di Cristoforo che purtroppo non ha potuto sviluppare queste sue grandi capacità, perchè scomparso in un incidente stradale. E poi altri allievi che in seguito si sono distinti al livello nazionale e internazionale: tra tutti Michele Reginaldi uno dei più grandi architetti italiani associato con Gregotti che ha organizzato dei quartieri nuovi a Firenze, lavora per l'America, l'Asia e in altre località. Anche sua la firma del progetto del nuovo Teatro di Teramo, ancora da realizzare; finalmente in città potremo avere un manufatto artistico grazie a Michele Reginaldi che è uscito dal Liceo artistico. Ancora Davide Sottanelli che è andato all'Accademia delle Belle Arti dell'Aquila dove si è distinto ed è diventato assistente del grande Fabio Mauri, Licia Galizia presente nelle Quadriennali. Ce ne sono tanti di allievi straordinari che si sono distinti in modo eccellente durante la permanenza nel Liceo artistico ma anche fuori: tra questi, per esempio, che è rientrata come docente, Rossella Nespeca, una ragazza di grande preparazione culturale ma anche di grandi capacità espressive a livello pittorico che poi ha proseguito la formazione all'interno dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Ancora, una ragazza diplomatasi circa 10 anni fa, distintasi con il massimo dei voti all'Esame di stato, Noemi Caserta che poi è andata a formarsi nell'Accademia di Belle Arti di Scultura a Firenze, attualmente attiva nel campo dell'arte; Anna Maria Magno, pittrice validissima, molto affermata nel campo artistico teramano, come Lucio Monaco, poi Luciano Astolfi, Lia Cavo, l'architetto Berardo Montebello di Giulianova che è anche impegnato politicamente come assessore all'urbanistica di Giulianova, Francesco Mastromauro diventato sindaco di Giulianova, Sirio Talvacchia vice sindaco di Sant'Egidio alla Vibrata, Gianfranco Spitilli, antropologo studioso di folklore di grande fama, Riccardo Celommi della storica famiglia di artisti rosetani, le sorelle Moscardelli, Marco e Franco Tentarelli della famiglia di artisti giuliesi, Laila Camela, Rosalia Amante, Moreno Tiengo, Romildo D'Abrosio, Piacentina Iezzi, Elena Diomede, Emanuela Pilotti, il gruppo di Pineto, stranamente interessata a Teramo più che a Pescara e poi Wladimiro Frezza di Silvi nel gruppo di scenografia per i film di Roberto Benigni.

Tanti allievi, sono troppi e di grande valore che non possiamo ricordare tutti... Per quanto riguarda la grafica abbiamo avuto degli allievi che si sono distinti per grandi capacità espressive nella grafica e si sono affermati al livello internazionali: Adriano De Vincentis, lavora parte dell'anno a Las Vegas e poi pubblica per una casa editrice francese libri illustrati da lui. Si può dire che è uno dei più grandi artisti a livello mondiale del fumetto.

Altri allievi molto capaci, impegnati nella grafica fumettistica e per il cinema: Cristian De Matteis, Cristiano Donzelli, Carmine Di Domenicantonio alcuni diventati anche registi cinematografici.

Negli ultimi anni il Liceo artistico ha preso una piega verso la grafica che è un mezzo di comunicazione per i giovani importantissimo. Molti allievi sono venuti da varie parti della provincia appunto per poter apprendere il fumetto. Non c'è uno specifico corso del Fumetto nel Liceo artistico però qui i ragazzi hanno un insegnamento di base particolarmente utile.



Apprendendo la tecnica dell'acquerello nel Liceo Artistico, i ragazzi hanno avuto un insegnamento a loro particolarmente utile anche per la strada del Fumetto. Devo citare anche mio figlio Marino Melarangelo - che tengo a precisare non è stato mio allievo - che è impegnato a livello artistico e pittorico anche nell'arte sacra e della liturgia ed è tra gli allievi nei corsi di formazione del rinnovamento dell'arte liturgica nella Fondazione Staurós la Biennale d'arte Sacra di S. Gabriele assieme al suo maestro, il grande Omar Galliani. L'allievo originario di Giulianova Pierluigi Abbondanza anche lui impegnato nella stessa sfera.

Il Preside volle installare un Laboratorio di Fotografia all'interno della scuola. Grazie a quella esperienza scolastica alcuni allievi si sono affermati nel campo artistico e professionale della Fotografia. Tra questi Diego Pomanti, bravo fotografo che ha organizzato anche la sua categoria e Maurizio Anselmi che è stato un fotografo specializzato al DAMS di Bologna. Ha creato opere d'arte e grandi interventi nelle manifestazioni del folclore e ha censito le bellezze del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga. I primi cameramen teramani della tv Tiziano Serpentine, Luigi Marini e Alfonso Di Silvestro.

Ricordare tutti gli allievi non è facile. Il prof. Giulio Di Marco, ora docente nel Liceo Artistico ed ex allievo della scuola insieme al fratello gemello; da trent'anni a questa parte, loro i fratelli Di Marco, hanno realizzato pregevoli calendari artistici disegnati a mano. Erano iperrealisti, ma con le nuove tecnologie, sono stati accantonati. Come non ricordare nello stesso settore della pubblicità, Danilo Furia, Fabrizio Sannicandro, Carlo Mancini, Spartaco Piotto, Genovese, Vincenzo Ranalli e Walter Cantoro per la grafica web, Edmondo Trentacarlino musicista e validissimo vignettista satirico che ha avuto una vita travagliata. E ancora: Anna Ferrante attualmente coordinatrice didattica per le scuole medie; Sandro Ettore, purtroppo recentemente scomparso, un giovane artista più maturo dei suoi coetanei e sempre attento nell'attività scolastica; Achille Tuzzoli un altro allievo poi qualificatosi a Roma che avevo visto già a Pescara come allievo, purtroppo anch'egli scomparso. Claudio Battipane, Anna Maria Scipione e Di Valerio, tutti di Cermignano. Daniela Bandini intellettualmente precoce, fu valida organizzatrice del dibattito culturale studentesco assieme a Donatella De Flavis e a Marino Fiorà, Roberto Maurini, giovane studente molto preparato, gli artisti attualmente impegnati Berardo Di Bartolomeo, Marco Rodomonte e Gianluca Di Giovannantonio, attualmente docente di modellato nel Liceo artistico, la studentessa Laura Lucchi che poi è andata a studiare restauro ed è diventata brava restauratrice, Corrado Anelli anch'egli diventato restauratore, Pino Melchiorre come anche Giovanna Serra di Roseto, Antonella Donatucci. Adriano Spinozzi anche lui scomparso, Attilio Pela di Notaresco che è stato bravo incisore all'Accademia di Belle Arti dell'Aquila, William Lucidi della Val Vibrata, Antonio Salcoacci diventato alto prelato in Vaticano.

Ex allievo ed ora docente del Liceo Artistico il prof. Vincenzo D'Onofrio, molto bravo. Massimo Piunti, di Giulianova, già da giovane precoce a livello culturale, sensibile, fine intellettuale, artista che poi si è affermato presso l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila ed è

uno dei migliori artisti abruzzesi, la ravennate Antonella Russo, Fabrizio Di Diodato, che è stato mio allievo, ora docente del Liceo, me lo ricordo molto bravo nella grafica e nell'esecuzione dei disegni dal vero fatti con la penna, impresa difficilissima, se si sbaglia non si può correggere più. Cristiana Falconi ex allieva ora docente del Liceo Artistico. Silvio Cortellini prediletto allievo di Guido Montauti, tra i più originali artisti abruzzesi; l'architetto Gabriele Pietrinferni, Pino D'Annunzio e l'archeologo Vincenzo Torrieri. Tra i docenti ricordo Fausto Cheng scultore ceramista diplomato all'Istituto d'arte di Castelli, Silvio Cutuli scultore, calabrese trapiantato a Teramo; prof. Piero De Angelis scultore valentissimo, ha lasciato una Via Crucis nella chiesa di S. Paolo di Torricella Sicura e un medaglione dedicato a Giuseppe Mazzini in Viale Mazzini; Rocco Garibaldi, siciliano, docente di materie architettoniche; Carla Diodati Pace Palitti, straordinaria intellettuale che insegnava Ornato; la prof.ssa Elisa Scuccimarra Di Battista di grande umanità, molto vicina gli alunni; formate nel Liceo Artistico di Pescara le prof.sse Giselda Di Paolo e Alida Mascitti Florà (suo figlio, il bravissimo Sergio è stato allievo del Liceo Artistico e si è affermato come pittore, scultore, attualmente impegnato nell'archeologia).

Ci sono degli allievi che purtroppo non hanno avuto la possibilità di dare corso al proprio talento come Vanni Bastianelli di Alba Adriatica che dopo aver frequentato l'Accademia di Belle Arti di Firenze, attualmente gestisce un'attività commerciale. Antonio Santini pittore e Antonio Antonelli scultore operanti a Giulianova.

Dal Liceo Artistico di Teramo gli allievi approdavano alle Accademie di Bologna, Milano, Firenze, Roma, Napoli distinguendosi oltre che nelle discipline plastiche e pittoriche anche in Scenografia. Ad esempio Pino di Canzano che è stato attrezzista al Teatro San Carlo di Napoli. Infine voglio anche ricordare l'arch. Mario Tassoni, validissimo allievo del Liceo, amico di Michele Reginaldi, che oggi lavora a Venezia collaborando anche con l'Istituto Universitario di Architettura e per 10 anni coordinatore dell'attività progettuale di Carlo Aymonino. La popolazione teramana guardava con diffidenza questa nuova scuola frequentata da ragazzi vestiti in foggia strana, il concentrato degli "artistoidi" di tutta la Provincia di Teramo, ragazzi inclini all'arte e non conformisti. Ragazzi che non indossavano i vestiti ultima moda ma che inventavano la moda e da cui uscì Cinzia Fiordeponi, Miss Italia 1979. Ragazzi uniti, senza conflitti tra loro, perchè avevano gli stessi gusti e le stesse finalità.